



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

LA LEZIONE DEI REFERENDUM

Anche con i referendum del 12 e 13 giugno, come per le elezioni amministrative di maggio, non ci sono stati dubbi su chi ha vinto. I promotori e i partiti del centro-sinistra che li hanno sostenuti hanno ottenuto il successo non scontato di superare il quorum previsto per legge e cioè di aver convinto il 57% degli elettori a fare la fila davanti ai seggi elettorali per esprimere liberamente il proprio voto. Se è vero che a recarsi alle urne e a votare per abrogare le leggi che riguardavano il legittimo impedimento, la privatizzazione dell'acqua e la realizzazioni di centrali nucleari, non sono stati solo gli elettori del centro sinistra, ma in modo trasversale, gli oltre 26 milioni di elettori di orientamento politico diverso che, con oltre il 90% di "sì" hanno di fatto abrogato quelle leggi, è anche vero che quelle leggi sono state volute dall'attuale Governo e sono state approvate dall'attuale maggioranza. Il voto referendario quindi è stata "una sberla", per dirla col ministro Calderoli della Lega Nord, degli elettori, cioè dei cittadini, nei confronti del Governo e dell'attuale maggioranza. Al di là del valore politico che all'esito elettorale si voglia dare, il dato di fatto è che il Governo è stato sconfitto e le analisi avviate dai partiti della coalizione di Governo, Lega e Pdl, su tale esito negativo, che si aggiunge a quello di Milano e Napoli e delle recenti amministrative complessivamente intese, certamente porteranno a conclusioni che non possono che essere chiare e tali da essere con immediatezza attuabili.

Se infatti i temi del referendum hanno influito positivamente sull'opinione pubblica, che ancora una volta non ha accolto l'invito di autorevoli personalità di Governo e di partito a non andare a votare, non sono stati pochi i commentatori e politologi che hanno visto nell'esito elettorale una continuazione della insoddisfazione dei cittadini nei confronti della politica fin qui condotta dal Governo. Si osserva infatti che mentre nel Paese la crisi economica continua, nonostante qualche spiraglio di uscita, a mortificare la produzione e quindi a non far crescere l'occupazione, il Governo piuttosto che dimostrare il dovuto impegno nell'affrontare tali problemi e proporre riforme adeguate per attenuare i costi di produzione, per stimolare le assunzioni, per aiutare le famiglie, si è dedicato a riforme, anch'esse certamente necessarie, come quella della giustizia, ma non tali da incidere sulla crescita del Paese. Tale riforma poi, a torto o a ragione, ma visto l'esito del referendum sul legittimo impedimento si può pensare a ragione, è stata vista come una legge "ad personam", necessaria cioè per allontanare il più possibile i procedimenti in corso in cui è coinvolto il Presidente del Consiglio.

Ora che il popolo ha fatto sentire la sua voce, al di là chi ha vinto e chi ha perso, occorre definire politiche nuove sia per quanto riguarda la produzione di energia, che comunque andavano definite per il medio periodo, ammesso che nel lungo periodo il Governo o i Governi sarebbero stati in grado di individuare i siti in cui collocare le centrali nucleari e avere la forza di realizzarle, sia per la gestione delle reti idriche.

Se infatti è indiscutibile il principio che l'acqua è e rimane un bene pubblico, è altrettanto vero che la sua gestione richiede investimenti rilevanti che oggi gli enti pubblici non sempre sono in grado di sostenere tenuto conto dei notevoli tagli alle loro entrate. La vittoria con i referendum ha generato aspettative politiche ed operative; il recupero del consenso non è mai facile, ma sarà di tutto impossibile se, come dicono ancora i massimi esponenti della Lega, "non si ha il coraggio" di cambiare modo di governare e di dare risposte alle attese della gente.

I prossimi mesi saranno determinanti per capire se il Governo potrà reggere fino al 2013. Gli ultimi passaggi parlamentari hanno confermato che il Governo ha una sua maggioranza, ma sarà la capacità di attuare le riforme annunciate a far capire la sua reale tenuta e quindi la sua naturale durata. Se così non fosse la via del Quirinale sarebbe inevitabile.

VI Rapporto sugli Italiani nel Mondo

Mons. Perego illustra l'attualità del fenomeno migratorio

■ Mons. Giancarlo Perego, direttore generale della "Fondazione Migrantes", presentando a Roma il VI Rapporto Migrantes sugli Italiani nel Mondo, ha enucleato gli aspetti caratterizzanti l'attualità della presenza italiana nel mondo e il deficit di una politica dell'emigrazione pendolare. Il documento è stato reso pubblico quest'anno prima delle ferie estive e quindi con diversi mesi di anticipo con l'obiettivo, nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, di renderlo disponibile per tempo alle scuole e quindi generare "una rete formativa in grado di veicolare maggiormente l'attenzione anche "all'Italia fuori d'Italia".

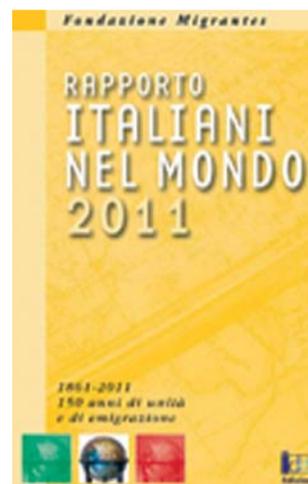
Perego è poi passato ad esaminare l'attualità della presenza italiana nel mondo, sottolineando come l'emigrazione non sia solo un fatto del passato, ma qualcosa che continua ad accompagnarci ancora oggi.

Cosa presenta l'attualità del fenomeno migratorio? Perego ha citato i "viaggi della memoria" che coinvolgono circa 20 milioni di viaggiatori tra i residenti italiani che si recano all'estero o

tra i residenti all'estero che vengono in Italia per "recuperare la memoria dell'esperienza fatta all'estero e di conoscere i luoghi dei propri genitori o degli antenati e di recuperare la memoria della situazione italiana che stava alla base della partenza". Non mancano poi i flussi tradizionali: "sono 45 mila quelli che si cancellano dall'anagrafe per recarsi all'estero e 35 mila quelli che ritornano".

Infine, i milioni di italiani che nel corso di un anno si recano all'estero per brevi periodi di lavoro per conto delle aziende, per congressi, per formazione, trattenendosi anche per pochi giorni. Questi dati quindi confermano che la convinzione che la presenza italiana all'estero sia solo limitata al passato è assolutamente infondata; ciò che è cambiato è solo la mobilità.

Il rapporto annota poi la carenza di una politica "dell'emigrazione pendolare" e, prendendo lo spunto da quanto è avvenuto in occasione del referendum di maggio 2011, quando "si era parlato di escludere dal calcolo del quorum gli aventi diritto al vo-



to residenti all'estero" afferma che la messa in dubbio del diritto del voto all'estero lascia "contrariati" perché "viene meno la grande acquisizione, maturata con la Seconda Conferenza Nazionale dell'Emigrazione di dicembre 2000, di considerare l'emigrazione una questione nazionale".

Infine il direttore di Migrantes ha spiegato l'importanza di considerare gli italiani all'estero come un riferimento per il rinnovamento dell'Italia. Dalle sofferenze e dai successi dell'esperienza migratoria, ha detto,

segue a pag. 2

Il messaggio del Presidente della Repubblica

■ A chiusura della propria relazione, il direttore della Migrantes ha dato pubblica lettura del messaggio con cui il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha salutato la presentazione del Rapporto Italiani nel Mondo 2011.

"È importante, nell'attuale contesto, ripercorrere la lunga e sofferta stagione delle emigrazioni in diversi continenti di cittadini italiani che ha scandito, a più ri-

prese, la vicenda dello Stato postunitario". "Dalla storia di queste esperienze - continua il Capo dello Stato - occorre trarre gli strumenti per una più accurata lettura del fenomeno migratorio, soprattutto in rapporto ai flussi attuali, dal Sud al Nord del mondo, di cui siamo stati testimoni e in misura crescente destinatari e ai quali i recenti avvenimenti nei paesi del Nord Africa e del Medio Oriente

hanno conferito un'indubbia accelerazione. L'abbandono della propria terra è sempre una scelta aspra e dolorosa e i dati del "Rapporto italiani nel mondo", che merita il più vivo apprezzamento per il rigore e la profondità dell'indagine, ne costituiscono una puntuale conferma". "Il mio auspicio - prosegue Napolitano - è che la lezione del passato possa tradursi in un insegnamento

segue a pag. 2

VI Rapporto sugli Italiani nel Mondo

segue da pag. 1

"dobbiamo trarre una lezione non solo per la nostra vita personale ma anche per il nostro Paese, che festeggia 150 anni di vita unitaria tra una serie di difficoltà. Forse più che di una lezione,

si potrebbe parlare di una vera e propria frustata che può venire dalla nostra esperienza di emigrazione". "Per rinnovare l'Italia di oggi, - ha concluso Pereggo - dobbiamo appropriarci

dello slancio degli emigrati, noi e specialmente le nuove generazioni, facendo riferimento al loro impegno e anche agli stimoli che possono venire dai paesi nei quali si sono insediati".

Il messaggio del Presidente della Repubblica

segue da pag. 1

mento per il presente, rafforzando quell'antica attitudine all'accoglienza, all'asilo e alla solidarietà che appartiene ai valori autentici del nostro popolo. Come ho già avuto occasione di ricordare in questi giorni in una lettera pubblica di risposta a Claudio Magris,

tutti i paesi autenticamente democratici, l'Unione Europea e la comunità internazionale non possono sottrarsi al dovere di un'accoglienza solidale, in un quadro di regole che diano ordine ai flussi migratori e valgano a stroncare turpi traffici di esseri umani, an-

che attraverso modalità efficaci di cooperazione con i paesi di provenienza". "Con l'auspicio che le vostre iniziative contribuiscano a reagire ad ogni forma di asuefazione e di indifferenza - conclude - rivolgo a tutti i presenti un caloroso augurio di buon lavoro".

Istat: In Italia tasso demografico negativo

Preoccupazioni dei demografi per il futuro

■ Che la natalità nel nostro Paese si riducesse continuamente lo si avvertiva da tempo, ma alcuni segnali degli ultimi anni inducevano a sperare una inversione di tendenza. I dati del nostro Istituto di Statistica riferiti al 2010 ripropongono il problema ed evidenziano un saldo naturale negativo. I decessi infatti superano le nascite di oltre 25.000 unità. Nel prossimo ottobre sarà effettuato il nuovo Censimento della popolazione e delle abitazioni i cui risultati consentiranno l'aggiornamento e la revisione delle anagrafi comunali, la determinazione della popolazione legale, la raccolta di informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche strutturali delle abitazioni e degli edifici. Ad oggi, anzi al 31 dicembre dello scorso anno, risulta che i residenti nel nostro Paese sono 60.626.442 unità e che si è avuto un incremento di 286.114 persone (appena lo 0,5%) grazie all'immigrazione aumentata di 380.000 persone.

Anche Brescia e provincia

hanno avvertito un tale incremento e la città con 193 mila abitanti e circa 15 mila iscrizioni in più nell'anno all'anagrafe è tra le città con maggiore crescita della popolazione. Quanto alle nascite le rilevazioni dell'Istat indicano in 7 mila i bambini in meno nati rispetto al 2009. Se quindi la presenza degli stranieri incrementa il numero degli abitanti, ciò che preoccupa è la continua riduzione del numero delle nascite; a tal proposito sociologi e demografi, mediante il calcolo delle proiezioni lanciano un forte allarme circa l'invecchiamento della popolazione e la sua sostenibilità se si rompe l'equilibrio tra popolazione lavorativa e anziani. Di emergenza ha parlato anche il card.

Bagnasco secondo cui l'Italia del 2040 e del 2050 chiede all'Italia di oggi di riflettere sulle questioni che stanno appunto compromettendo le condizioni per un affidabile equilibrio demografico. Naturalmente non mancano le ricette per aiutare i giovani e le giovani famiglie, che soprat-

tutto in questo periodo di crisi non se la sentono di contrarre matrimonio o di dare alla luce un bambino; tra queste la proposta del quoziente familiare cioè la divisione del reddito per il numero dei componenti con una consistente riduzione delle aliquote rispetto al sistema attuale che tassa l'insieme degli utili e dei redditi dei membri della famiglia fiscale. Con il quoziente, le quote verrebbero rideterminate in relazione al proprio ruolo e ai carichi di famiglia. Altre agevolazioni potrebbero venire da una più razionale diffusione di servizi, da interventi di welfare mirati ai nuclei con figli, da bonus per gli asili nido ecc. Per fare questo occorre però una politica fiscale innovativa e soprattutto che la crescita produttiva del Paese sia più consistente e continua di quanto da qualche anno sta avvenendo.

Una vera politica per le famiglie è comunque non più rinviabile.

Frontalieri: Approvata mozione di Narducci

Chiesto al governo il riavvio del negoziato Italia-Svizzera

■ La normalizzazione dei rapporti tra Italia e Svizzera, dopo le tensioni degli ultimi tempi a causa della collocazione della Svizzera nella lista nera italiana per quanto riguarda la classificazione fiscale e delle ritorsioni da parte ticinese nei confronti dei lavoratori frontalieri italiani, sembra avviata a attuarsi. La Camera ha infatti approvato il mese scorso una mozione presentata dall'onorevole Franco Narducci (Pd) con cui si chiede il riavvio del negoziato tra i due Paesi nella salvaguardia della legalità internazionale ed europea e senza incomprensioni, affidando alla diplomazia il ruolo chiave che le spetta. "Credo sia necessario uno sforzo reciproco che permetta di voltare pagina e guardare con fiducia al futuro, che non può che essere fatto di

ottime relazioni tra i due Paesi", ha detto l'on. Narducci, che ha aggiunto: "Certamente la Svizzera non può pensare di risolvere le questioni con i Paesi confinanti, membri dell'Ue, trascurando l'Italia" che però deve raccogliere gli sforzi fatti dalla Confederazione elvetica che si sta impegnando per uscire dalla lista nera di Roma e in un clima di ritrovata fiducia reciproca tra i due Paesi avviare velocemente le trattative per un nuovo accordo che contempli la complessità delle relazioni tra i due Paesi in un quadro di Convenzioni sulla fiscalità più cooperative e trasparenti". La mozione ha avuto dalla Camera una sostanziale condivisione degli obiettivi posti e ciò fa ben sperare ad una azione del Governo per la soluzione di questa spinosa questione.

Cedegolo: Convegno sulla silicosi

Iniziativa del Musil per promuovere la sicurezza sul lavoro

■ Tra le malattie per causa di lavoro che maggiormente ha coinvolto la popolazione di alcuni paesi della Valle Camonica sicuramente è da annoverare la silicosi. Negli anni in cui si perforavano le montagne per migliorare le reti dei trasporti o per la realizzazione di dighe e centrali idroelettriche, causa la mancanza di strumenti protettivi, le polveri venivano ad intaccare organi vitali degli operai procurando patologie dal decorso spesso infausto. Novelle di Sellero è uno dei paesi che detiene un triste record di decessi per silicosi e alle vittime di tale malattia nel 1986 fu eretto un monumento per iniziativa dell'ANMIL (Associazione Nazionali Mutilati e Invalidi del Lavoro). La Fondazione Musil, che gestisce il Museo dell'Energia Idroelettrica di Cedegolo, nell'ambito del progetto «Musil: nuovi spazi per la sicurezza», di concerto con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Brescia, ha avviato una ricerca per raccogliere materiali, testimonianze e idee per giungere all'apertura di una sezione dedicata alla sicurezza sul lavoro, negli spazi espositivi del Comune. A sostegno di tale iniziativa, il mese scorso, nella sala consiliare del Comune di Ce-



Sellero: Il Monumento in ricordo dei morti per silicosi.

degolo, si è tenuto il seminario interdisciplinare "Il male della polvere: storia e storie dei minatori in Valle Camonica nel secondo dopoguerra" a cui hanno apportato il proprio contributo il direttore della Fondazione Musil Pier Paolo Poggio, la ricercatrice Cinzia Arzu e il vicesindaco Silvio Minici. Gianfranco Quiligotti, dell'Università degli Studi di Brescia e collaboratore di Musil, parlerà. Dei «Minatori in Valle Camonica nel secondo dopoguerra» ha parlato Gianfranco Quiligotti, dell'Università degli Studi di Brescia, mentre il medico del lavoro di Firenze Francesco Carnevale si è soffermato su "Mal del lavoro: la medicina del lavoro e la silicosi nella storia contemporanea". Un apprezzato contributo all'approfondimento del tema in discussione hanno portato anche lo storico Mimmo Franzinelli e le testimonianze di alcuni lavoratori su "Memorie di polvere".

Capodiponte: 7ª edizione della "Festa della rinascita"

Donato un "minibus" per agevolare le cure delle pazienti

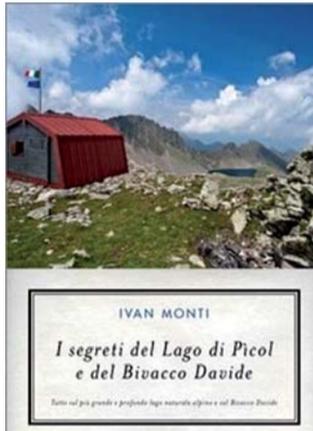
■ L'Associazione nazionale donne operate al seno (Andos) di Valcamonica e Sebino ha organizzato a Capodiponte il mese scorso la settima edizione della "Festa della Rinascita". La presidente Fulvia Glisenti nel presentare l'iniziativa ha ricordato che la manifestazione "permette di divulgare l'importanza di fare prevenzione, di informare sul lavoro che facciamo per alleviare i disagi del percorso

di guarigione delle nostre pazienti oncologiche, sulla destinazione dei contributi che raccogliamo e di sensibilizzare a donare un po' di tempo al volontariato. Tutto questo per dimostrare che di tumore si può guarire". A ogni edizione la Festa della Rinascita fa segnare una piacevole sorpresa; quella di questa edizione ha riguardato la consegna all'Andos del "minibus" donato da Ina Assitalia e da "Cancro pri-

mo aiuto" per il trasporto delle pazienti dirette alle cure radio-terapiche. La manifestazione, che dopo il saluto del sindaco Francesco Manella e del direttore generale dell'Asl dott. Pedrini è proseguita con la relazione scientifica del prof. Paolo Frata, direttore dell'Istituto del radio dell'Università di Brescia, ha visto la partecipazione di tantissima gente ed è stata allietata dalle melodie della banda cittadina.

In Libreria

■ **Davide Monti, *I segreti del Lago di Picol e del Bivacco*.**



Con questa pubblicazione geologico-naturalistica, l'autore svela i segreti del più grande e profondo specchio d'acqua alpino in alta quota e scopre la genesi commovente del piccolo bivacco adiacente.

Compie poi un'analisi del luogo alpino che ospita il lago e il rifugio e consente così al lettore di scoprire gli aspetti legati alla storia geologica e morfome-

trica di questo particolare bacino naturale.

Situato in alta Val Brandét, a 2378 m. d'altitudine il lago si protende verso le pendici del Monte Torsolèto per più di mezzo chilometro e allargandosi per 385 metri, rispecchia nelle sue cristalline acque le vette del Monte Borga e del Castel di Picol.

La descrizione del regno naturale che circonda il Lago di Picol è semplice e chiara e permette al lettore di conoscere e apprezzare anche i nove Laghetti del Torsolèto. Il capitolo più coinvolgente è quello dedicato al Bivacco Davide, il rifugio che porta il nome di Davide Salvadori, un ragazzo nato in queste valli e appassionato di montagna, scomparso all'età di 22 anni in un incidente stradale. Attraverso la progettazione e l'edificazione della struttura (costruita dal C.A.I. di Santicòlo (Bs) e dell'U.S. Córteno Golgi) e la nascita della 'Maratona del Cielo', viene perpetuato il ricordo del giovane in una grande manifestazione d'amore.

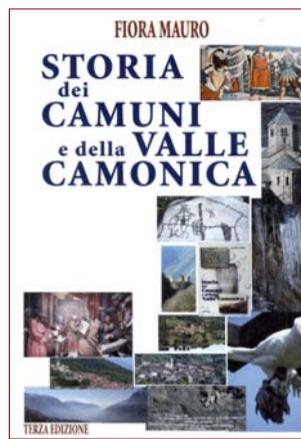
Al termine del terzo capitolo l'autore riporta le dediche scrit-

te sui sei diari del Bivacco e che generano emozioni e sensazioni forti, proprie di chi ha lottato contro la fatica pur di raggiungere il rifugio, pur di poter stendere lo sguardo sulle montagne in lontananza, il cielo, e le acque scintillanti del lago. Il libro si arricchisce di 150 fotografie inedite, che rendono il tutto ancora più gradevole.

Il libro di Ivan Monti è disponibile in tutte le librerie ed edicole da Aprica a Édolo e presso i rifugi delle Valli di Sant'Antonio, oppure può essere richiesto direttamente all'autore scrivendo all'indirizzo email: moiv84@yahoo.it

■ **Mauro Fiora, *Storia dei Comuni e della Valle Camonica* -3ª Ed. - Crea Grafica - Costa Volpino**

Presentato nella ampia sala del Parco delle Terme di Boario, il libro si impone anzitutto per la sua mole: le pagine che lo costituiscono sono infatti 886, e, a detta dello stesso autore che ha illustrato le novità della pubblicazione, dovevano essere molte di più se avesse utilizzato il tipo di carattere previsto.



Si tratta della terza edizione dell'opera; la prima avvenne nel 2000, a cui seguì un anno dopo la seconda. La motivazione di questa terza edizione, ha detto Fiora, sta prima di tutto nelle tante richieste pervenute e per il fatto che delle precedenti da tempo non vi è traccia nelle librerie. Inoltre in questi anni non sono poche le novità emerse soprattutto per quanto riguarda i toponimi la cui localizzazione richiedeva anche delle correzioni. Infatti sono state ben 1300 quelle apportate e comunque il 75% dei testi è nuovo.

Dopo un prefazione dello stesso autore che serve da introduzione alle vicende camune dalla Preistoria ai nostri giorni e che occupano oltre 200 pagine del libro, ha inizio la trattazione dei 42 Comuni (compreso Pisogne) della Valle. Per ognuno di essi, oltre a riportare alcune espressioni dialettali con cui gli abitanti venivano nel tempo indicati (Màia carte i Brenesi, Balutine gli abitanti di Darfo, Àzegn quelli di Edolo), ampie sono le notizie storiche e quelle artistiche; soprattutto queste ultime costituiscono una interessante guida per il visitatore. Infine, a seguito di una approfondita ricerca, sono aggiunte le numerose località che completano il territorio comunale utilizzando i topo nomini con cui nel trascorrere dei secoli le località venivano conosciute. La pubblicazione si impreziosisce inoltre di 112 fotografie a colori che riproducono, da posizioni diverse e con qualche particolare, i 42 Comuni. E' certamente un'opera da consultare. Per la conoscenza dei singoli territori molte sono le curiosità che essa propone al lettore.

A Treviso Convegno su EXPO 2015

UNAIE e AIKAL insieme per la casa degli Italiani all'estero

■ A Treviso, presso la Casa dei Carraresi, gentilmente messa a disposizione dall'on. Dino De Poli, si è tenuto il 1° luglio scorso un altro degli incontri promossi dall'UNAIE (Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati ed Emigrati) e da AIKAL (Associazione Internazionale Cultura Ambiente e Lavoro solidale) per far conoscere l'impegnativo progetto che stanno sviluppando nell'ambito dei 150 anni dell'unità d'Italia e dell'Expo. Al Convegno hanno partecipato tutte le Associazioni aderenti all'Unaie. Per Gente Camuna vi era il presidente Nicola Stivala. La premessa alla base di questo importante percorso avviato dall'Unaie sta nella necessità più volte espressa e condivisa di coinvolgere la grande

comunità di cittadini che hanno origini italiane, si calcolano 80 milioni sparsi in tutto il mondo, nel grande evento dell'Expo che si terrà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 e rendere, con la realizzazione della casa degli Italiani all'estero, questa "Italia fuori d'Italia" protagonista dell'evento. Queste idee hanno trovato ampio sviluppo nel corso di numerosi autorevoli interventi che si sono succeduti nel corso del Convegno i cui lavori sono stati coordinati dai Presidenti emeriti dell'Unaie Mario Toros e Domenico Azzia. "Abbiamo regalato al mondo - ha detto l'on. Narducci nella sua molto apprezzata relazione introduttiva - e saranno essi a contribuire al successo dell'Expo in quanto rappresentano la memoria stori-



Treviso: Il presidente dell'Unaie on. Franco Narducci mentre svolge la sua Relazione. Al tavolo della presidenza, da sinistra, il presidente di AIKAL Ettore Bonalberti, il sen. Mario Toros, il Dir. Aff. Ist.li Expo 2015 Alberto Mina e Domenico Azzia.

ca del nostro Paese da cui, dopo l'Unità d'Italia ebbe inizio una emigrazione di massa per divenire nel tempo un vero esodo. Tutti loro e le generazioni che

ne sono seguite sono stati e sono importanti ambasciatori della nostra italianità e della nostra incomparabile ricchezza culturale. L'impegno dell'Unaie, ha concluso Narducci, è di non disperdere questa memoria e l'occasione dell'Expo vogliamo utilizzarla al meglio con questo obiettivo. Intervento di richiamo storico quello di Daniele Marconcini, vicepresidente Unaie e presidente dei Mantovani nel Mondo; ha egli infatti illustrato lo svolgimento della prima Expo di Milano avvenuta nel 1906, anno del traforo del Sempione, quando però "l'Italia era ancora piccola, ma volle diventare grande con la ampia partecipazione degli Italiani all'estero. Proiettata poi nel futuro la relazione del vicepresidente AIKAL Mario Guadalupi, con la proposta di una "Carta" che metta in rete gli 80 milioni di persone che portano all'estero un nome italiano e un premio internazionale "L'Italia che amiamo" per trasformare gli italiani

all'estero in ambasciatori delle nostre ricchezze tra cui anche la produzione alimentare. Il cibo e l'ambiente sono infatti tra i temi dell'Expo e a questi temi, che coinvolgono profondamente la politica mondiale, l'Unaie e le Associazioni aderenti vogliono e possono dare un proprio contributo. Particolarmente applaudita la relazione del Direttore Affari Istituzionali e Eventi di Expo 2015 Alberto Mina che ha illustrato l'attuale situazione organizzativa dell'evento e le previsioni operative dei prossimi anni fino al giorno del taglio del nastro. Appassionato e ricco di richiami storici l'intervento dell'on. Pisoni, presidente onorario Unaie. "Le nostre Associazioni in Italia e all'estero - ha promesso infine Narducci tirando le fila di quanto emerso nel Convegno - saranno tutte coinvolte nell'evento e creeranno una rete capillare che, se ben utilizzata, darà un determinante supporto alla riuscita dell'Expo".

Cividate: La placchetta votiva lascia il Museo

Troverà temporanea esposizione a Trento e a Milano

■ Il sito archeologico di Spinera in Breno ha consentito il recupero della maestosa statua di Minerva e di una parte del tempio a lei dedicato. Nel corso degli scavi, nel 2003, fu rinvenuta un reperto di piccole dimensioni, una placchetta votiva, ma che ebbe subito per gli studiosi una rilevanza archeologica enorme. Si trattava infatti di un oggetto religioso del V secolo a. C. raffigurante una figura umana su una barca. Ora questo reperto lascia per qualche tempo

il Museo archeologico di Cividate per trovare un adeguato posto espositivo nella prestigiosa cornice del castello del Buon Consiglio di Trento, dove rimarrà fino al 13 novembre prossimo, quando si concluderà la mostra intitolata "Le grandi vie delle civiltà: relazioni e scambi fra il Mediterraneo e il Centro Europa dalla Preistoria alla Romanità". La placchetta però non tor-



Il pendaglio rinvenuto in Spinera.

nerà subito nel Museo valligiano in quanto proseguirà per Milano. Un tale interesse per questo minuscolo reperto lo spiega così la dott.ssa Filli Rossi, direttrice del Museo archeologico: "Il reperto, unico nel suo genere in tutta la Valcamonica, associa al simbolo della barca solare, ovvero una imbarcazione con le estremità a forma di testa d'anatra (già presente

fra le incisioni rupestri del territorio), una figura umana con le braccia rivolte al cielo. Datato al V secolo a.C. e rinvenuto nelle vicinanze di un altare usato per i sacrifici, è stato interpretato come pendaglio-amuleto raffigurante una divinità femminile legata al locale culto delle acque. Oggetti simili a questo rinvenuto a Breno sono noti in Europa centrale alla fine dell'età del Bronzo, ma solo nell'area alpina sembrano sopravvivere fino alla piena età del Ferro".

Notizie in breve dalla Valle

• Dopo la partenza per il Brasile del parroco di Berzo Inf. mons. Mario Rebuffoni, anche quello di Malegno, **don Lino Zani** ha pronte le valigie per ritornare nei luoghi dove ha vissuto la sua lunga esperienza missionaria. Nella diocesi di Araçuaí in Brasile, Stato di Minas Gerais, don Lino è giunto nel 1975 e qui ha trascorso circa 20 anni facendosi apprezzare per le iniziative prese e per l'impulso che dette alla pastorale sociale. L'amore per quella gente l'ha sempre portata nel cuore ed ora può ancora una volta manifestarlo anche se in luoghi diversi. Il 19 giugno infatti don Lino, dopo il saluto alla comunità di Malegno, è partito per il Monzambico e svolgerà la sua azione pastorale in una parrocchia molto vicina a quella in cui è tornato, dopo il grave incidente dello scorso anno p. Giacomo Marietti di Malegno.

• Per la ricorrenza della Festa della Repubblica **Gli Alpini di Cedegolo** e il Comune hanno realizzato un



Cedegolo:
Il Monumento agli alpini.

monumento che ricorda le Penne nere "andate avanti". La collocazione è avvenuta nella piazzetta appositamente realizzata in un'area a fianco della costruenda passerella pedonale di fianco all'Oglio. Un «vecio» del gruppo locale, Arturo Foi ha tagliato il nastro, mentre il sindaco e il capogruppo hanno scoperto la targa della «piazza degli Alpini» in ricordo di Pietro Caluffetti che il 24 settembre 1924 costituì il Gruppo Ana di Cedegolo.

• Per gratitudine e per grazia ricevuta il **Gruppo di Protezione Civile di Sellero** ha voluto collocare nel piccolo



santuario eretto vicino all'area industriale dell'ex Fucinati, a Scianica in ex voto alla Madonna. In 25 anni di attività – precisa il responsabile Fabrizio Bressanelli – non si sono mai verificati infortuni gravi e per questo si è voluto essere riconoscenti alla madre di Gesù sotto la cui protezione i 60 volontari operano, affrontando continuamente enormi rischi per le loro incolumità. L'ex-voto è rappresentato da un quadro che raffigura una Madonna in attesa del bambino, opera dell'artista di Edolo Lucia Poli.

• Sono circa un migliaio gli operatori del trasporto in Valle Camonica. Utilizzano 2000 mezzi e costituiscono 300 imprese aderenti alla Cooperativa trasporti Valle Camonica. Per rendere più agevole e meno oneroso il disbrigo di pratiche burocratiche è stato siglato con la Provincia di Brescia un protocollo con cui si istituisce a Piancamuno uno sportello unico per il disbrigo di tali pratiche.

• Recentemente sono stati inaugurati nel **Comune di Darfo B.T.** due giardini attrezzati: il parco giochi di Erbanno e il «Giardino incantato» della scuola materna di Pellalepre. Col contributo dell'amministrazione comunale e la collaborazione del Cai e degli alpini, i due spazi sono stati ampliati e risistemati, rendendo ancora più felici bambini e famiglie. Intanto è stata rilanciata una nuova proposta ai cittadini: «Adotta un'area a verde pubblico» con l'obiettivo di rendere persone, famiglie, aziende protagoniste dello spazio verde della città.

• Domenica 12 giugno, festa di Pentecoste, il Gruppo Avis di Breno ha festeggiato i suoi trent'anni di attività. Era infatti il 6 maggio 1981 quando fu rivolta alla sezione della cittadina camuna la richiesta di costituire il gruppo. Erano 30 allora i firmatari della richiesta che dettero poi vita al sodalizio. Oggi sono 124 i tesserati effettivi del gruppo guidato da



La sfilata per Breno.

Giacomo Sainini. Alla festa hanno partecipato non solo i 17 gruppi che costituiscono la sezione di Breno, ma molti altri gruppi con i rispettivi labari.

• Con il contributo di fondi europei assegnati tramite il Gal (Gruppo di azione locale) a **Paisco** si sta realizzando un ostello recuperando un vecchio edificio di proprietà del Comune.

La nuova struttura sarà dotata



Il nuovo ostello.

di tre camerate con 24 posti letti e una piccola cucina. Alcuni spazi saranno poi adibiti ad un laboratorio didattico e all'ufficio tecnico comunale. Gli abitanti sono circa 200, ma nei periodi estivi sono in tanti che tornano al paesello.

• Sia pure dopo sei anni dall'accaduto, il mese scorso il Prefetto di Brescia ha consegnato al **dott. Giovanni Mazzoli**, figlio del compianto sen. Giacomo, un attestato di benemerita del Ministero dell'interno per aver salvato la vita di una persona che stava annegando nelle acque di Santa Teresa di Gallura. Il medico camuno aveva prestato infatti immediato soccorso al bagnante in grave difficoltà praticandogli la respirazione artificiale, e riuscendo così a rianimarlo.

• A **Capodiponte**, nel campo base del cantiere della superstrada SS 42, in un nuovo incidente ha perso la vita Sina Vebe, 45 anni, operaio di origine albanese residente a Tortona di Alessandria. E' accaduto mentre erano in corso manovre per lo scarico di fascine contenenti le barre di lamiera per i guard-rail. L'operaio, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, stava scaricando con la gru del camion il materiale quando all'improvviso le barriere l'hanno travolto. Il decesso è stato immediato e a nulla è servito l'immediato intervento dei sanitari del 118.

• Nel corso della intensa settimana in onore di San-

ta **Giulia a Piancamuno** la sera del 22 maggio c'è stato l'incontro con la **Corale polifonica s. Giorgio di Mocasina-Calvagese della riviera con cui il locale Coro è gemellato.**

Particolarmente applaudito il concerto con musiche di Mozart, Tonelli, Haendel, Marenzio, Perosi ed altri noti musicisti. A fine serata lo scambio dei doni tra i rappresentanti delle due Corali.

• Il **sindacato dei pensionati di Valle Camonica ha una nuova guida.** L'organizzazione dei pensionati della Cisl di Valcamonica e Sebino, presente anche il segretario regionale della Fnp, Attilio Rimoldi, ha infatti eletto quale segretario generale della Fnp (Fedrazione nazionale pensionati) camuna Roberto Ravelli Damioli, già segretario comprensoriale della Cisl. Ravelli succede a Mattia Macinata dimessosi dall'incarico, per motivi familiari. Avrà come collaboratori Luigi Mariotti e Andrea Volpi.

• Nella terza prova del campionato italiano del «Triathlon del boscaiolo», svoltasi il mese scorso a Niardo il 38enne niardese Ivan Lorenzetti si è aggiudicato la gara superando all'ultima prova il fortissimo toscano Alessandro Giuliano.



Ivan Lorenzetti
nel corso di una gara.

Questa vittoria e il secondo posto ottenuto nella gara nazionale di Carpineti, potrebbero consentire a Lorenzetti la partecipazione ai campionati mondiali che si terranno a settembre in Olanda.

• Nell'ultima domenica di giugno, l'oratorio di Piamborno ha accolto la «5ª fiera della montagna», promossa dal Club alpino italiano, sezione di Cedegolo a cui aderiscono circa 900 iscritti. A Piamborno infatti opera un gruppo di giovani impegnato in un progetto di solidarietà con gli abitanti di una valle peruviana caratterizzata da diffusa povertà e i proventi

della manifestazione è stato destinato ai progetti di aiuto per quella comunità.

La manifestazione, oltre ai momenti religiosi in ricordo di quanti alpinisti hanno perso la vita, e a quelli ludici, si sono aggiunti una gara d'arrampicata boulder organizzata dal gruppo Mano-Piede e, a sera, una conferenza a cura del Soccorso alpino dal titolo «Sicuri in montagna»

• A **Borno** è nata una nuova associazione con l'obiettivo di far prendere coscienza delle risorse turistico-ambientali del territorio e meglio valorizzarle.

Questa è la linea guida di «Terre di Borno», la prima nata sulla scia di «Terre di Lombardia» sorta nel 2009. Emilia Pennacchio ne è la presidente e quale prima iniziativa ha voluto la realizzazione del sito www.terrediborno.it attraverso il quale visualizzare e scaricare mappe dei sentieri allestiti o pubblicizzare pacchetti turistici e gli eventi che sanno programmati.

• Per i turisti che vogliono scoprirne il territorio l'alta Valle Camonica offre ora un nuovo servizio.



Temù:
Il taglio del nastro.

E' stato aperto di recente a **Temù un nuovo ufficio informazioni** nei pressi del Municipio grazie alla collaborazione tra il Comune, il Parco nazionale dello Stelvio, il Parco regionale dell'Adamello e l'Unione dei comuni dell'Alta Valle.

Il sindaco Roberto Menici ha illustrato la funzione dell'ufficio che si avvale di personale qualificato che parla l'inglese e il tedesco, e collaborerà con la Pro loco per l'organizzazione delle manifestazioni.

Sostieni e leggi:

**GENTE
CAMUNA**

Presentata la 16ª edizione della Sky marathon

Partirà dalla Valtellina con traguardo a Santicolo

■ E' stata presentata a Milano il mese scorso uno dei più importanti eventi podistici dell'estate: la spettacolare sedicesima edizione della "Sky marathon Sentiero 4 Luglio", la cui partenza avverrà dall'Aprica e, dopo 42 chilometri di corsa ad alta quota si concluderà a Santicolo di Corteno Golgi. Alla presentazione, avvenuta in Regione Lombardia erano presenti oltre all'assessore allo Sport Monica Rizzi, il presidente di Sky marathon Gianluigi Bernardi

e l'assessore allo Sport e al Turismo dell'Aprica, Giancarlo Stampa. Valcamonica e Valtellina hanno unito le forze per rendere più perfetta possibile l'organizzazione affidata a circa 100 volontari. Alla gara prendono parte atleti di elevate qualità fisiche, indispensabile per affrontare dislivelli rilevanti lungo sentieri impervi.

Inoltre da quest'anno la competizione diventa prova unica del campionato italiano di settore che prevede una maratona classica da 42

chilometri e una mezza maratona di poco più di 23 chilometri. I partecipanti alla gara «lunga» affronteranno un dislivello di 2.650 metri in salita e 2.930 in discesa, e i concorrenti della «corta» 1.600 metri in salita e 1.880 in discesa. La corsa del cielo, partendo dalla Valtellina percorre il «Sentiero 4 luglio» superando passo Telenek, Cima Sellero a 2.744 metri, quota più alta della gara, Passo Sellero, Passo Salina per poi arrivare al traguardo di Santicolo.

Una guida ai vini della Valle

Volata dalla Comunità Montana illustra le 23 etichette

■ E' di recente pubblicazione, per iniziativa della Comunità Montana di Valle Camonica, una agile guida per conoscere meglio i tipi di vino prodotti nel territorio. Da qualche tempo infatti la produzione vitivinicola ha avuto un apprezzabile sviluppo, dopo un lungo periodo di abbandono o comunque di produzioni gestite a livello familiare.

Oggi si contano 12 aziende agricole e ben 23 tipi di vino prodotti. La quasi totalità delle aziende aderiscono poi al Consorzio volontario di Tutela del vino a Indicazione geografica tipica della Valle Camonica.

La guida, definita dall'ass. all'agricoltura della Comunità Montana Dino Mascherpa "la carta dei vini", è un mini dizionario che consente di acquisire tutti gli elementi che riguardano la

tipologie delle diverse etichette, ma anche i luoghi in cui i vigneti sono coltivati, il ruolo del Consorzio Tutela, i vitigni più diffusi e alcune prospettive per il futuro.

Attualmente la superficie coltivata a vite è di circa 150 ettari e gli addetti alla coltivazione sono più di 500.

A questa attività, ormai riconosciuta con l'Indicazione Geografica Tipica dei vini di Vallecamonica, si sono aggiunte alcune iniziative culturali come il percorso della "Strada del Vino" per valorizzare le ricchezze ambientali e artistiche della Valle, ma anche quelle dei prodotti tipici, in buona parte direttamente collegati con l'attività agricola.

La "guida" è stata curata da Eletta Flocchini per i testi, Alessandro Putelli per l'ideazione del progetto, Leo Milani per le fotografie.

Edolo: Salvata la chiesa di San Sebastiano

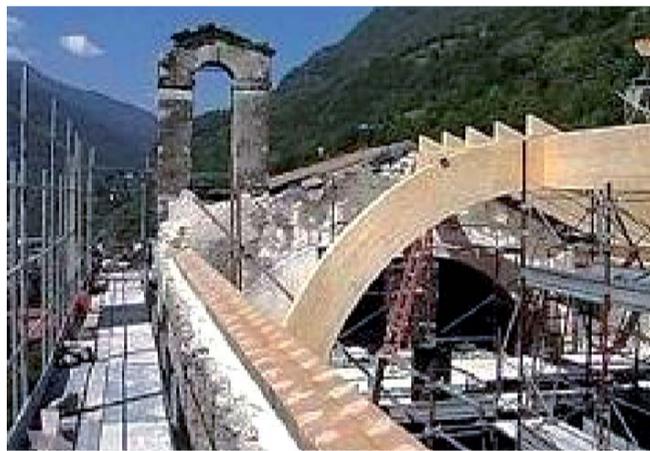
L'edificio del '400 diventerà luogo della memoria

■ Gli interventi di recupero dell'antica chiesa di San Sebastiano a Edolo hanno raggiunto un primo risultato: la posa del tetto è stata completata e quindi sono scongiurati i pericoli di ulteriore degrado degli affreschi che decorano le pareti all'interno dello storico edificio.

La sua realizzazione infatti risale ai primi anni del Quattrocento, ma ha subito nel corso dei secoli diverse modificazioni e destinazioni d'uso tra cui la trasformazione in ospedale da campo durante l'avanzata dei garibaldini verso l'alta Valle Camonica e durante la 1ª

Guerra mondiale. Negli ultimi 50 anni era poi divenuto un ricovero per animali.

La recente scoperta di un pregevole affresco raffigurante una maestà in trono datata appunto alla fine del



Edolo: Lavori di sistemazione del tetto della chiesa di S. Sebastiano.

'400, e di altre tracce di pitture murali, aveva mobilitato la gente del posto che aveva costituito un Comitato per la salvaguardia e il recupero del monumento.

Le operazioni di recupero sono state concordate con

la Sovrintendenza, e quando i lavori saranno conclusi si pensa a far diventare l'antica chiesa luogo della memoria da utilizzare per attività culturali di vario genere come mostre, concerti e convegni.

Borno: Ricordati i 100 anni del "Coppellotti"

In un libro la storia del rifugio

■ La festa per il centenario del rifugio San Fermo (a quota 1.868 metri) in Comune di Borno ha coinvolto tanta gente.

L'iniziativa, voluta dal Club Alpino Italiano delle Sezioni di Brescia e di Borno, ha trovato la sua motivazione nella ricorrenza dei 100 anni dalla costruzione del rifugio S. Fermo avvenuta nel 1911 su commissione del Cai di Brescia. I partecipanti

hanno percorso il sentiero Cai numero 82 e raggiunto la casa alpina per la celebrazione della messa avvenuta nella chiesetta annessa al rifugio.

E' seguita la benedizione della targa ricordo dedicata al centenario e la presentazione del libro storico «I rifugi Cappellotti» edito dal Club alpino di Brescia.

Si tratta di un opuscolo che tratteggia la storia del

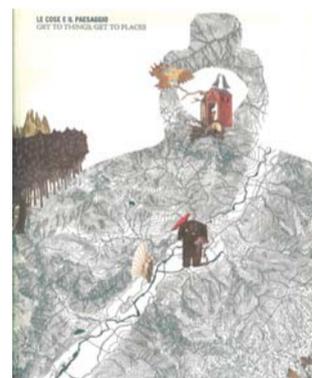
rifugio denominato inizialmente "Capanna Morem", ma che dieci anni dopo la sua inaugurazione, nel 1921, fu dedicata all'alpinista Nino Coppellotti, già segretario della sezione cittadina e tra i primi a esplorare le vie sulle montagne camune con Gualtiero Laeng.

Della struttura iniziale sono rimasti pochi ruderi che nelle carte si trovano in località diversa.

Cedegolo: Al "Musil" due presentazioni

Sistema dei musei e pubblicazione in una "vernice" molto partecipata

■ Si è svolta il mese scorso a Cedegolo, presso il Museo dell'Industria idroelettrica, una duplice presentazione: quella del nuovo sito dei Musei della Valle Camonica (www.museidivallecamonica.it) e del volume "Le cose e il paesaggio", che raccoglie una esperienza fotografica vissuta sul territorio camuno fra marzo e ottobre dello scorso anno dai partecipanti al concorso proposto dal Distretto Culturale. Simona Ferrarini, quale Presidente del Distretto, ha introdotto i lavori che sono continuati con l'intervento del direttore di "Musil", Pier Paolo Poggio. E' toccato poi a Elena Turetti, responsabile del sistema e curatrice della pubblicazione, presentare i contenuti del nuovo portale della cultura valligiana «costruito» da New Landscapes e da Studiocharlie. Il portale è stato strutturato in modo innovativo per raccontare, al di là della tipica "nostalgia" dei musei, la cultura valliva anticipando di fatto la visita alla raccolta. "Così il singolo oggetto - ha aggiunto Elena Turetti - è collegato a una delle 10 collezioni esistenti, e diventa protagonista di un storia iniziata nel passato e che può essere riletta nel presente". Il Volume "Le cose e il paesaggio" è invece il risul-



tato del progetto avviato dal Distretto e dal Sistema museale, a cui hanno aderito 15 fotografi che hanno percorso il territorio e visitato le raccolte museali per evidenziare la relazione critica tra cose e paesaggio. "Le immagini - è la conclusione della curatrice del volume - si raccontano da sé; l'auspicio è che ciascuna possa essere guardata a fondo e compresa". "Il Museo - scrive il Direttore del Museo Sergio Cotti Piccinelli - è nella nostra epoca un soccorso, uno spazio che ci aiuta a difenderci dalla furia distruttrice del tempo". La pubblicazione, aggiungiamo noi, testimonia l'impegno e la volontà a render più fruibile questo soccorso. Tutte le foto, con l'aggiunta del materiale non pubblicato, saranno oggetto di una mostra che si terrà entro l'estate.

Cividate: L'Anmil ricorda i Caduti sul lavoro

Il tema della sicurezza nei discorsi degli intervenuti

■ In occasione della "Giornata del ricordo dei caduti sul lavoro" che quest'anno si è svolta a Cividate, ha voluto essere presente anche il presidente nazionale dell'Anmil Franco Bettoni. Alla manifestazione, preparata dal presidente Giuseppe Damiole e da Stefano Sandrinelli e coordinata da Lino Zanoletti, hanno partecipato i gruppi valligiani dell'associazione e le altre associazioni cividatesi; erano presenti il presidente del Bim Franco Gelfi, il Consigliere nazionale Noris Riva e il segretario della Cisl comprensoriale che ha ricordato come "nonostante i notevoli passi avanti, sono sempre troppo numerosi gli incidenti nel settore delle costruzioni, e c'è ancora tanto da fare nella formazione dei giovani lavoratori ma anche dei datori. Giornate come questa servono a tenere alta l'attenzione". Noris Riva, dopo aver richiamato "la cultura della sicurezza sui posti di la-



Cividate:
Davanti al monumento che ricorda i Caduti sul lavoro.

voro come ideale veicolo educativo e formativo nelle scuole", ha espresso il proprio rammarico perché "nei primi cinque mesi dell'anno Brescia e la sua provincia detengono il triste primato del maggior numero di infortuni mortali sul lavoro"; anche se, a fronte dei 20 mila infortuni del 2008 e dei 18 mila del 2009, lo scorso anno i decessi sono stati 14 mila. Particolarmente drammatiche le cifre evidenziate poi dal presidente naziona-

le Franco Bettoni, che ha ricordato che ogni giorno in Italia si verificano 2.500 infortuni sul lavoro, con una media di 3 morti e 27 invalidi permanenti, ed ha aggiunto: "Noi portiamo una testimonianza vera, il nostro sforzo è continuo e lo stiamo facendo da tanto tempo mettendoci a disposizione con la nostra storia e il nostro essere, entrando anche nelle scuole e, sia a Brescia sia a Bergamo, lo stiamo facendo da 15 anni".

Breno: Tomasi presidente di C.M. e Bim

Gruppo Civico e Lega la nuova maggioranza nei due Enti

■ Dopo alcuni mesi di accese discussioni l'Assemblea del Bim, convocata per il 22 giugno, ha sancito la revoca del presidente in carica Franco Gelfi ed ha eletto alla guida dell'Ente il presidente della Comunità Montana Corrado Tomasi. Per raggiungere i due obiettivi occorrevano 28 voti e tanti sono stati i delegati che hanno votato sia la sfiducia a Gelfi sia la elezione di Tomasi. Non è stata certo un'Assemblea "ordinaria"; per la prima volta infatti nella storia degli Enti comprensoriali 18 delegati hanno chiesto di inserire nell'ordine del giorno la sfiducia al presidente in carica, unico modo per conseguire l'unificazione della presidenza dei due Enti. Gelfi, con una ampia relazione, non certo dai toni sempre concilianti, ha difeso il suo operato e la sua decisione di ritornare alla guida del Bim dopo le dimissioni dello scorso dicembre, decisione dovuta alla *presistente insistenza degli amici*



Corrado Tomasi
del suo gruppo.
Notevole il suo impegno nel voler dimostrare "un obbrobrio giuridico" la presidenza unica; giudizio questo che Gelfi ha voluto sostenere con un parere tecnico. Ormai però le decisioni erano state prese e le successive votazioni lo hanno dimostrato. Nel rispetto della norma statutaria, che vuole che l'elezione del presidente, e quin-

di anche la sua revoca, avvenga con la maggioranza qualificata dei 3/5 dei 48 delegati, il voto segreto con 28 voti ha sfiduciato Gelfi e con altrettanti voti ha eletto Tomasi. A sostenere la elezione di Tomasi sono stati il Gruppo civico sostenuto dal PD e la Lega. E' così modificata la coalizione che inizialmente aveva determinato gli assetti dei due Enti e che era formata da Gruppo civico, Pdl e UDC. Questi ultimi ora costituiscono la minoranza a cui si sono aggiunti alcuni delegati che non hanno condiviso la scelta del Gruppo civico. Corrado Tomasi, che avrà come componenti del Consiglio d'Amministrazione Massimo Chiesa (Gruppo civico), che manteneva la stessa carica con Gelfi, e il sindaco di Cimbergo Mario Azzia (Lega), nel suo intervento dopo l'elezione ha chiesto la collaborazione di tutti per portare a termini i punti del suo programma.

Cevo e Savioere uniti per il torrente Poja

Realizzeranno assieme una centralina idroelettrica



Una veduta di Isola dove sorgerà la nuova centralina.

■ I Comuni di Savioere e Cevo, dopo alcuni anni di divergenza sullo sfruttamento a fini energetici delle acque del torrente Poja, hanno trovato una interessante intesa. L'accordo consiste nella costituzione di una società di cui il Comune di Savioere, tenuto conto delle maggiori opere che verranno realizzate sul suo territorio, sarà ente capofila e gli verrà assegnato il 60% delle azioni, al Comune di Cevo il restante 40%. Con l'accordo si prevede anche la costituzione di un Comitato composto da quattro persone, tra cui i due sindaci o loro delegati, che avranno il compito di seguire tutte le procedure per la realizzazione del progetto della centralina in Isola. Quanto alla gestione di tale impianto si preve-

de di affidarla a una società esterna che si interesserà anche su eventuali interventi di potenziamento e manutenzione straordinaria. L'intesa prevede inoltre la possibilità per i due Comuni di riscatto dell'opera in modo proporzionale alle rispettive quote 60/40, con diritto di prelazione se uno dei due soci rinuncia all'opzione. Con tale clausola si è inteso evitare che figure terze possano sfruttare a loro vantaggio i proventi della produzione di energia. Il costo dell'operazione è previsto in circa 5 milioni di euro, in parte da sostenere con i proventi a vantaggio dei Comuni confinanti con le province autonome di Trento e Bolzano e in parte dall'ICI per gli impianti ENEL in Val Savioere.

Breno: Moser...ancora in pista

Ha inaugurato il tratto ciclabile tra Spinera e Malegno

■ Lo scorso mese di giugno è stato inaugurato a Breno un tratto della pista ciclabile che collega quella di Malegno e Cividate. Alla cerimonia numerose le autorità civili presenti in rappresentanza delle Amministrazioni comunali interessate e della Provincia di Brescia. Dal numeroso pubblico presente particolarmente apprezzata la presenza di uno dei miti del ciclismo nazionale e mondiale. Al taglio del nastro infatti col sindaco Sandro Farisoglio vi era proprio Francesco Moser. Trattandosi di pista ciclabile mai ospite d'onore fu così azzecato. Certo gli anni delle sue eccezionali imprese sono ormai lontani, ma la memoria delle sue tante immagini davanti a traguardi con le mani alzate al cielo



Breno:
Un tratto della nuova pista

sono ancora molto vive. La pista è stata realizzata a parziale modifica del tracciato esistente che nel tratto da Spinera, proprio a ridosso del sito archeologico, all'innesto con la ciclabile di Malegno aveva pendenze impegnative. Con la realizzazione del nuovo tratto tutte le difficoltà legate alla salita e al passaggio di ciclisti, podisti e

segue a pag. 7

L'Asl camuna ha un nuovo direttore Sanitario

Il dott. Besozzi sostituisce il dott. Garatti



Il dott. Pedrini presenta il nuovo Direttore sanitario dott. Besozzi

Il dr. Fabio Besozzi Valentini è il nuovo direttore sanitario dell'Asl di Valle Camonica-Sebino. Ex direttore del distretto socio-sanitario di Valle Trompia, Besozzi Valentini prende il posto del dott. Giuseppe Garatti. Presentato dal direttore generale dott. Renato Pedrini, il dott. Besozzi Valentini offre un curriculum di prestigio, con laurea in medicina e chirurgia da 110 e lode, specializzazione in chirurgia generale e poi in igiene e medicina preventiva. Primo e urgente problema che il dr. Besozzi Valentini ha dovuto affrontare è stato l'arrivo e la sistemazione di alcune centinaia di profughi dal Nord Africa. L'occasione della presentazione del neo direttore sanitario, che tra l'altro ha anche un

trascorso di calciatore avendo militato nel Brescia e nel Darfo negli anni '70, è servita al Direttore generale dott. Pedrini per illustrare le nuove modalità per il rilascio, il rinnovo e la revisione delle patenti ordinarie e per dire che l'Associazione cancro primo aiuto e Ina Assitalia hanno donato all'Associazione donne operate al seno di Valle un pulmino per il trasporto all'ospedale di Brescia degli ammalati che devono sottoporsi alle cure radioterapiche. Pedrini ha parlato anche dell'eventualità di un servizio di cure ed assistenza a domicilio; per tale progetto l'Asl ha inoltrato in Regione la richiesta di 50 posti per tali prestazioni e una domanda per altri 14 posti letto da destinare ai subacuti.

segue da pag. 6

semplici camminatori proprio a ridosso delle proprietà sono state superate con buona pace di tutti. Il progetto ha avuto un costo di 300 mila euro, sostenuto in parte dalla Regione e in parte da Comune e Provincia. La variante per i ciclisti provenienti da Breno consente l'accesso al parco di Spinera, il passaggio nelle vicinanze del sito archeologico, l'attraversamento del nuovo tratto, costeggiando in par-

te l'Oglio e il congiungimento con la preesistente ciclabile che porta a Cividate Camuno. Il tratto è interamente asfaltato e reso sicuro da corrimano in legno, ma soprattutto consente di ammirare un verdeggianti paesaggio attraversato dal fiume. Dopo la benedizione impartita dal vice parroco di Breno don Alessandro, tutti in bici al seguito del campione dalle tantissime vittorie per l'apertura ufficiale del tratto.



Breno: Francesco Moser...collauda la nuova pista ciclabile.

Sul Montozzo per pregare

6° Raduno degli alpini della Valle Camonica

■ Gli alpini della Sezione di Valle Camonica, guidati dal loro presidente Giacomo Cappellini e dal Consigliere nazionale Ferruccio Minelli, hanno voluto ancora una volta tornare su quelle cime dell'Adamello dove si combatterono aspre battaglie per la difesa della Patria durante la prima Guerra Mondiale. Sul Montozzo infatti correva il confine con l'impero Austro-Ungarico e qui oggi, oltre al Museo che raccoglie i tanti reperti che nel corso degli anni sono stati recuperati, si possono osservare le numerose postazioni militari, le feritoie, i camminamenti realizzati allora con grande fatica dagli alpini ed oggi recuperati e risistemati dagli alpini in armi e in congedo a futura memoria. Nell'ultima domenica di giugno, come da tradizione, alcune centinaia di penne nere, partendo dalle Case di Viso, hanno percorso l'antica mulattiera, anch'essa realizzata durante la guerra, e superando ardui tornanti e ripidi dislivelli, hanno raggiunto quel museo a cielo aperto (2.480 m. s.l.m.) dove, tra l'altro, si possono ammirare le opere d'arte donate dall'artista Bertarelli, meglio noto col nome di "El Duca".



Sull'altare, opera dell'artista Bertarelli, la concelebrazione della s. Messa con mons. F. Corbelli e i cappellani don M. Gelmi, don A. Leocelli e don E. Magnolini. A sinistra il Consigliere nazionale F. Minelli e il presidente G. Cappellini.

Tra queste opere, tutte in ferro battuto, l'altare su cui i cappellani don Antonio Leocelli, don Massimo Gelmi, don Ermanno Magnolini e il parroco di Breno mons. Franco Corbelli, hanno concelebrato la liturgia eucaristica in ricordo e suffragio di quanti, senza distinzione di sorta, hanno sacrificato la loro vita nell'adempimento del proprio dovere. Don Antonio, nel corso dell'omelia, trovando lo spunto nelle sacre letture, ha definito gli alpini "pietre vive" con le quali hanno realizzato prima e ripristinato dopo tutti quei manufatti a difesa delle loro azioni. Numerose le autorità pre-

senti, ma anche i gruppi, con gli oltre 50 gagliardetti e i vessilli delle Sezioni di Brescia, Bergamo, Salò e Trento. A tutti ha rivolto il saluto e il ringraziamento il presidente Cappellini, che ha ricordato il prossimo Pellegrinaggio in Adamello dedicato al Gen. Romolo Ragnoli e i 90 anni di vita della Sezione. Il saluto del Presidente nazionale Corrado Perona e del Consiglio è stato portato da Ferruccio Minelli che, quale presidente sezione, aveva proposto ed avviato questo momento di preghiera e di memoria secondo il vero spirito alpino.

48° Pellegrinaggio in Adamello

Gli Alpini camuni e trentini ricordano il Gen. Ragnoli

■ Nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia e del 90° anniversario di vita della Sezione di Valle Camonica, la celebrazione del 48° Pellegrinaggio in Adamello assume un significato ancora più rilevante ed è stata una scelta molto apprezzata quella di dedicare questo evento che coinvolge, con tanti appassionati della montagna, gli alpini camuni e trentini, al Gen. degli alpini Romolo Ragnoli. Al Passo Lagoscuro, luogo di duri scontri con gli austriaci nel 1916, a circa 3.000 metri di quota, sabato 30 luglio converranno le colonne dei pellegrini che hanno pernottato nei vari rifugi, per assistere alla S. Messa che, come negli anni precedenti, sarà celebrata dal Cardinale Giovan Battista Re. La manifestazione rientra in quelle nazionali dell'ANA e vedrà certamente la presen-



za, come sempre, del Presidente Corrado Perona. Il Gen. Ragnoli è per la Valle Camonica una delle figure di maggior prestigio per il suo ruolo determinante avuto negli anni della Resistenza. Nominato infatti nel 1943 Comandante delle Fiamme Verdi col nome in codice di Comandante Vittorio, coordinò dalla canoni-

ca di Cividate, dove alloggiava come coadiutore del parroco Don Carlo Comensoli, tutte le iniziative militari di coloro che operavano sui monti della Valcamonica e della Val Sabbia contro le truppe nazi-fasciste. Fu lui, dopo il 25 aprile del 1945, ad emanare il "bollettino della vittoria". Dopo il suo congedo col grado di Generale di Corpo d'Armata, notevole è stato il suo contributo storico e culturale per ricordare quegli eventi e mantenere viva la memoria di coloro che scelsero di divenire "ribelli per amore". Domenica 31, invece, la grande adunata che sfilerà per le vie di Ponte di Legno per raggiungere il luogo della tribuna dove sarà celebrata la s. Messa da Mos. Angelo Bazzari, presidente della Fondazione don Gnocchi.

Capodiponte: XXIV Valcamonica Symposium

Si discuterà su "Arte e comunicazione nelle società pre-letterate".

■ Avrà luogo a Capodiponte, promosso dal Centro Camuno di Studi Preistorici, il XXIV Valcamonica Symposium, forum internazionale che ha luogo ogni due anni, e che avrà come tema "Arte e comunicazione nelle società pre-letterate".

L'importante evento trova la sua giustificazione nella motivata e provata convinzione che "la cultura cresce soprattutto grazie agli scambi e alle contaminazioni". Dal 13 al 18 luglio studiosi e ricercatori provenienti da tutto il mondo, proporranno infatti le proprie tesi o i risultati di appassionate ricerche sul valore comunicativo delle prime manifestazioni artistiche dell'uomo, in un mondo che fa della comunicazione e della velocità delle informazioni la sua linfa vitale.

All'incontro partecipano specialisti di discipline di-

verse, dalla preistoria all'archeologia, all'antropologia e all'etnologia, ma rilevanti sono anche gli apporti di studiosi di storia dell'arte e di storia delle religioni, di psicologi, psicoanalisti, filosofi e linguisti.

"Il linguaggio visuale - spiega il prof. Emmanuel Anati, Direttore del Centro Camuno di Studi Preistorici e tra i più competenti al mondo di incisioni rupestri, nel presentare il Symposium," - ha chiarito che "l'arte ha anche altre componenti di carattere emotivo ed estetico, che implicano un bagaglio di capacità associative, ricettive e comunicative particolari dell'Homo sapiens. Le insegne stradali, i manifesti pubblicitari, i murales, fanno parte della nostra vita quotidiana, loro tramite vengono trasmesse e recepite emozioni, esternazioni grafico-estetiche ed informazioni. Il linguag-

gio visuale è oggi usato universalmente e con scopi diversi, è quasi impossibile immaginare come sarebbe la nostra vita senza di esso, eppure è un fenomeno molto antico sviluppatosi ad opera dell'Homo sapiens e le sue più antiche testimonianze sono vecchie di circa 50mila anni".

Le sessioni in cui è organizzato il Symposium svilupperanno argomenti diversi e vedranno la partecipazione non solo di esperti, ma anche di studenti, operatori museali, galleristi, collezionisti d'arte, antiquari e appassionati. Mostre, concerti e performance artistiche e anche una serie di attività didattiche rivolte ai bambini nella cornice della Riserva delle incisioni rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo, faranno da cornice a questo avvenimento culturale di rilevanza internazionale.

La Valcamonica nell'Associazione Città Unesco

Il sindaco di Capodiponte nel Consiglio direttivo

■ Nei giorni scorsi, nel complesso del Borgo La Bagnaia (Siena) si è riunita l'Assemblea nazionale dell'Associazione Città e Siti Unesco, composta da 55 soci (fra Comuni, Province, Regioni, Comunità montane ed Enti Parco), in rappresentanza dei siti Unesco italiani.

Nel corso della seduta i soci hanno espresso un giudizio molto positivo sul lavoro svolto dal Presidente uscente, Claudio Ricci, che è stato riconfermato all'unanimità Presidente dell'Associazione. Ferrara si conferma sede del Segretariato permanente e sede legale dell'Associazione. Arianna Zanelli, dirigente del Comune di Ferrara, è stata nominata Segretario. È stato anche rinnovato per il prossimo biennio il Consiglio Direttivo che risulta così composto: Claudio Ricci (sindaco di Assisi) - Presidente; Ferrara - Sede Associazione e Segretariato Permanente; Tivoli - Vice presidente vicario; Verona - Vice presidente; Piazza Arme-



Il sindaco F. Manella col presidente dell'Associazione Claudio Ricci.

rina - vice presidente; Urbino - Portavoce dell'Associazione. Gli altri membri sono: Firenze, Regione Lazio, Alberobello, Barumini, San Gimignano, Vicenza e Valcamonica.

A rappresentare la Valle sarà il sindaco di Capodiponte, sede del Parco Nazionale delle Incisioni rupestri, Francesco Manella al quale vanno, con le nostre congratulazioni, gli auguri di buon lavoro.

Capodiponte: Presentata la 3ª edizione di Archeoweeek

Coinvolge la Valle col tema "Nostra Madre Terra"

■ Dal 7 al 25 luglio Archeoweeek Festival della Preistoria svilupperà l'intensa programmazione coinvolgendo un vasto territorio della Valle e ponendo come occasione di riflessione un tema di notevole attualità. Col titolo "Nostra Madre terra" i promotori hanno voluto anzitutto rifarsi ad "un universo di valori, che i nostri padri e le nostre madri generano nel rispetto di quella terra che consideravano origine di tutta la vita", ma anche evidenziare i nostri comportamenti quotidiani non sem-

pre in sintonia col principio che noi oggi abbiamo ricevuto in affido un bene che è nostro dovere preservare. Numerosi i Comuni e gli Enti che hanno promosso l'iniziativa che ha avuto il patrocinio del Ministero Beni e Attività Culturali. La direzione artistica è stata affidata a Vittorio Pedrali che ha presentato i vari momenti in chi il progetto troverà svolgimento e che inizia il 7 luglio con un percorso notturno che porterà i partecipanti dal Museo della Riserva Naturale di Nadro al Parco



La presentazione del Festival: da sinistra il sindaco di Capodiponte Francesco Manella, il presidente del gruppo Istituzionale Marco Dossena, il presidente del CCSP U. Cerqui e il direttore artistico Vittorio Pedrali.

nazionale di Naquane dove il noto attore Marco Prolini interpreterà lo spettacolo "Uomini e Cani". Altri importanti intrattenimenti a Darfo il 14 luglio col con-

certo al Parco di Luine "I suoni della preistoria" e poi il giorno dopo a Edolo con lo spettacolo di Ulderico Pesce "Monnezza". Chiederà il Festival lunedì 25 a Borno il

gruppo "Terrasonora" la cui radice musicale è insieme rito di rinascita, terapia tradizionale del morso della tarantola, rito coreutico comunitario cadenzato dai suoni dei tamburelli.

Artogne: In galleria un altro incidente mortale

Perdono la vita due coniugi in moto

■ Nella galleria Trentapassi, lungo la SS 42, ancora una volta si è verificato un tragico incidente di cui sono rimaste vittime due coniugi residenti ad Artogne. Si tratta di Domenico Botticchio, idraulico 46enne originario di Gianico e della moglie Raffaella Guerini di 39 anni. I due tornavano con la loro moto da un viaggio in Svizzera e ormai erano prossimi a casa quando, per cause ancora al

vaglio dell'autorità giudiziaria e dei Carabinieri di Pisogne che sono intervenuti per i rilievi di legge, il motociclo è andato a sbattere violentemente contro un camper che scendeva dalla Valcamonica in direzione Brescia. Un impatto tremendo che ha sbalzato i coniugi Botticchio a diverse decine di metri di distanza. L'impatto con l'asfalto non ha lasciato scampo ai due e si sono rive-

lati inutili i tentativi di rianimazione attuati dai medici del Pronto soccorso accorsi con le ambulanze del 118. Tanto spavento e qualche lieve ammaccatura per gli abitanti del camper. La feroce notizia ha coinvolto le due comunità di Gianico e Artogne ma soprattutto ha lasciato nella disperazione le tre giovani figlie Alessandra, Alice e Amanda. Purtroppo sono state tante le vittime del-



I coniugi Botticchio.

la strada in quel tratto di gallerie e Artogne ha pagato negli anni un forte tributo. Serve un intervento radicale per evitare che la cronaca debba ancora registrare eventi così tragici.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
Pza Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana